



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

05 agosto 2016

FABI INFORMA

Periodico di informazione della FABI del Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Ufficio: 0444/339703-674 Mail: fabipopvi.it

Web: www.fabipopvi.it – www.fabi.it – FABI TV: www.fabitv.it



*E UN ALTRO ANNO SE NE VA, SEMPRE
CARICHI COME "MULI":
L'INCUBO DEI CREDITI DETERIORATI!*

Esattamente un anno fa pubblicavamo il nostro *Fabi Informa* evidenziando il rischio a cui sono sottoposti i colleghi lavorando costantemente in emergenza. L'esempio delle sofferenze era eclatante. **Fino ad oggi nulla è cambiato.**

Il carico di lavoro in questi ultimi esercizi, aumentato ogni mese, insieme alle costanti *ispezioni*, a fronte di un numero di risorse rimasto pressoché inalterato, ha generato una quantità di arretrato che ha reso **ancor più insostenibile la gestione delle posizioni con la diligenza del buon padre di famiglia.**

Lavorare così sottopone i colleghi a diverse tipologie di rischi anche psicofisici.

L'Azienda in questo ultimo anno ha chiesto ancora di più: più impegno anche in termini di tempo e più risultati come se si potesse *gestire costruttivamente* un tale carico di lavoro: non vi è il posto per mettere le pratiche cartacee (tra l'altro elevando il rischio incendio come già noto all'Azienda), a volte non vi è la possibilità di sapere che pratiche si hanno in carico perché sono troppe... 200, 500 o 900 cosa cambia?

Da due anni viene dichiarato per le vie brevi ai colleghi ***di stare tranquilli*** (peccato che in altre occasioni nel passato sia stata detta la stessa cosa e ora siamo in questa situazione), che la Banca ***li "tutelerà"***, che si tratta di pazientare in attesa delle cessioni...

E arriviamo alle cessioni degli Npl, argomento all'ordine del giorno che non riguarda solo il nostro gruppo ma tutto il Sistema, in primis MPS.

Su Mps appunto c'è ancora poca chiarezza (cartolarizzazione delle sofferenze, prestito ponte, garanzie private e pubbliche, innalzamento al 40% dei tassi di copertura sugli *incagli*): se da un lato è stata persa la finestra per una *bad bank di Stato* dall'altro non si può definire un'operazione di mercato pura in quanto vi è la garanzia di cartolarizzazione sulle sofferenze. Staremo a vedere. Interverrà anche qui Atlante (o meglio Atlante 2) pensato come fondo di sistema per comprare i crediti deteriorati. Se Atlante comprerà a prezzi *favorevoli*, come comprerà il mercato? **Perché i prezzi** (delle cessioni) **ed i costi** (la pulizia delle sofferenze e l'aumento della copertura sulle inadempienze probabili portano all'iscrizione a bilancio di nuove perdite) **fanno la differenza!**

Secondo la classifica stilata da Forex Info sui cosiddetti Npl (07/2016) dopo Mps seguono a ruota **Banca Popolare di Vicenza** (9mld di crediti deteriorati su 29,2mld – 31,6%), Veneto Banca (7 mld su 26,7mld totali – 29%) e Banco Popolare con 25 mld e un'incidenza del 27,9%.

Insomma la partita è importante e comprensibilmente non facile da affrontare, ma non si può nel frattempo far pesare le cose sulle spalle dei colleghi.

Le strategie sono ad appannaggio del nuovo Cda Bpvi che sta definendo il nuovo Piano Industriale. Nel precedente piano (2015-2020), gli Npl oggetto di cessione – *con impatto minimo sul conto economico* - erano circa 1,5mld nell'arco di piano. **Da recenti articoli di Stampa sembra che vi sia il mandato di cedere le sofferenze nette pari a 1,9 mld, tutte entro l'anno.** A che prezzo e con che impatti ancora tutto da vedere. Tra le principali iniziative pianificate nel novembre del 2015 (Strategia 2020 gruppo Bpvi) vi era il modello di recupero di eccellenza che prevedeva, tra le altre cose, l'ottimizzazione dei carichi di lavoro e il miglioramento dei supporti informatici. **Su questi punti non abbiamo visto alcun miglioramento.**

Il rilancio non può non passare da qui.

PART TIME ... tra disequaglianze e distonie

Da tempo si discute sulla necessità di lavorare tutti, magari lavorando un po' meno. In Europa abbiamo esempi di part time e di leggi che normano la flessibilità del lavoro.

Da giugno è in vigore anche in Italia il part time agevolato. Lo stabilisce la Legge di Stabilità 2016 che dà la possibilità ai dipendenti del settore privato, che andranno in pensione entro il 2018, di concordare con l'impresa la riduzione dell'orario di lavoro tra il 40% ed il 60%. Il settore bancario, da sempre all'avanguardia in questo tipo di accordi, si sta muovendo e vi sono già applicazioni similari, e noi, cosa facciamo? In alcune zone siamo fermi al Medioevo, come a **Belluno**.

Non è accettabile infatti che in alcuni distretti non sia possibile per le nostre colleghe, con carichi familiari anche onerosi, poter legittimamente chiedere ed ottenere una riduzione dell'orario di lavoro.

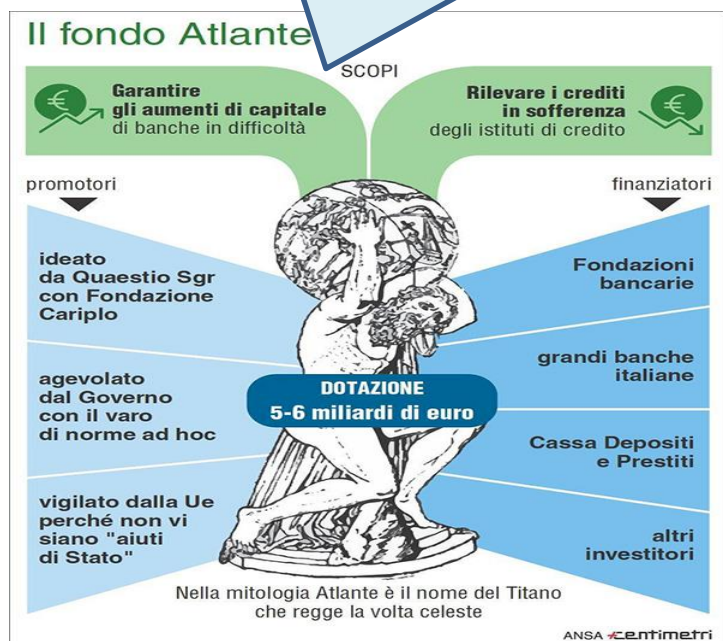
Da tempo la FABI contesta all'Azienda, e continuerà a farlo, la disparità di trattamento in alcune zone. **Le pari opportunità non possono e non devono avere confini territoriali!**



LA DIFFERENZA TRA GOSSIP E INFORMAZIONE FACCIAMO CHIAREZZA SU ATLANTE

L'informazione ed i messaggi (ad esempio whatsapp) sono liberi. Nel nostro ambito però assistiamo sempre più a manie di protagonismo che vengono prontamente smascherate, **tipo annunciare fondi esuberi da parte del Fondo Atlante che, per vincolo statutario, non può occuparsi della gestione della Banca**. Ovviamente certe dichiarazioni generano aspettative e/o speranze e successivamente frustrazione e demotivazione. **La FABÌ è pronta da tempo ad affrontare la difficile trattativa che arriverà dopo l'estate e lo farà alla luce del sole, senza gossip pirotecnici, coinvolgendo i lavoratori e non derogando alle norme del CCNL!** Trattativa ancor più in salita dopo la recente notizia in merito a Cattolica che, seppur attesa e sicuramente già calcolata dall'azienda, comporterà un peso in conto economico – oltre 200 milioni di euro di minusvalenza per Bpvi – e un possibile esborso di cassa per l'acquisto delle quote.

ATLANTE è un fondo gestito da una società di gestione del risparmio (Sgr) Quaestio, guidata da Alessandro Penati. Atlante è una soluzione di sistema intervenuta per gli aumenti di capitale Bpvi e Veneto Banca ma è nato in primis per acquistare i crediti deteriorati **meno sicuri**. Dopo gli aumenti dei due Istituti restano in cassa 1,7 miliardi di cui 500 milioni immobilizzati come riserva per le banche venete. Quindi servono nuove risorse (Atlante 2). Le risorse sono raccolte da sottoscrittori che comprano le quote ma non è così semplice trovare privati disposti a mettere altri 3,5 miliardi (oggi Atlante è costituito da 67 Istituzioni tra cui Fondazioni Bancarie, Cassa Depositi e Prestiti, Enti previdenziali, Ass. Generali). **QUAESTIO, CHE GESTISCE IL FONDO ATLANTE, NON ESERCITA DIREZIONE E COORDINAMENTO SULLE BANCHE. LA SGR VOTA LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI NELLE ASSEMBLEE DELLE BANCHE PARTECIPATE AL FONDO ATTENDENDOSI A REQUISITI DI INDIPENDENZA; INFINE NON INTERVIENE NELLA GESTIONE ORDINARIA DELLA BANCA (altro che deliberare fondi esuberi!). ATLANTE punta a remunerare il capitale investito dai 67 investitori con un rendimento del 6% l'anno con una durata del fondo di 5 anni estendibile per altri tre anni di anno in anno. Il periodo di investimento si chiuderà a novembre 2017 e per i successivi sei mesi (fino maggio 2018), sarà possibile solo portare a termine operazioni già avviate. Fino all'aprile 2021 il fondo potrà compiere solo operazioni di disinvestimento.**



CONTATTI gruppo Bpvi

Coordinatori: Turatello Mauro
348/9889796 e Boscatto Helga
348/4501155

Coordinatore Aggiunto Scelta
Giuseppe 366/9230596 (Banca
Nuova)

Tosolini Sergio 348/4918035
– Tittoto Silvano 338/4465357

Ruggiero Antonio

333/8043357 – Costa Maria

328/2235381 – Grolla

Samuele 349/3410002

Altamura Angela (Farbanca)

Boscatto Helga (Servizi

Bancari)

